

Rodolfo Tarabusi  
via Colunga, 13  
40068 S. Lazzaro di Savena [ BO ]

San Lazzaro di Savena, 15 Dicembre 2011

Spett.le

TERNA SpA  
AOT- Area Operativa Trasmissione  
Lungarno C. Colombo, 54  
50136 Firenze FI

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA RM



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.pròt DVA - 2011 - 0031829 del 21/12/2011

Spett.le

COMUNE DI S.LAZZARO DI SAVENA  
SETTORE PROGETTI AMBIENTALI  
Ing. Elisabetta Ferri  
piazza Bracci, 1  
40068 S. Lazzaro di Savena [BO]

SPETTILE  
MINISTERO ECONOMICO PER  
L'ENERGIA RINNOVABILI E  
L'EFFICIENZA ENERGETICA  
DIVISIONE III  
VIA MOLISE 2 00187  
ROMA RM.

c.a.

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E  
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
Arch. Rosanna Zavattini  
via della Fiera, 8  
40127 Bologna

c.a.



Oggetto: nuovo elettrodotto 380 kV in semplice terna Colunga Calenzano

Con riferimento a precedenti comunicazioni intercorse [Allegati 1 e 2] nonché alla pubblicazione degli atti relativi alla realizzazione dell'elettrodotto di cui all'oggetto, il sottoscritto Rodolfo Tarabusi, quale proprietario del fondo rustico censito, in Comune di San Lazzaro di Savena, al Foglio 12 particelle 22, 23, 26, 27, 271, 272, 273, 378, precisa le seguenti

### OSSERVAZIONI

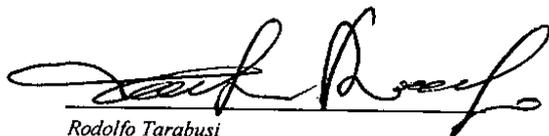
- 1) Il sottoscritto è proprietario coltivatore diretto dei terreni sui quali si prospetta l'imposizione di una ulteriore servitù perpetua di elettrodotto. Per effetto di tale servitù i terreni subiscono un forte deprezzamento conseguente alla perdita di possibilità di edificazione di fabbricati al servizio dell'Azienda Agricola lungo il fronte stradale di via Colunga. Ciò a causa del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, ascrivibile tra i vincoli espropriativi – quindi indennizzabili – non essendo conformativi.

2) In considerazione del **forte deprezzamento subito dal bene unitario colpito (Azienda Agricola)** dalla procedura coattiva, nonché per effetto o conseguenza dei campi magnetici prodotti dall'elettrodotto come riconosciuto in Corte di Cassazione, I Sezione civile con sentenza n. 22148 del 29/10/2010, con conferma della sentenza emessa in Corte di Appello, il sottoscritto si attende che l'Autorità espropriante provveda ad un adeguato indennizzo per un serio ristoro dei danni subiti dal proprietario.

Si richiama, inoltre, l'avvenuta dichiarazione di incostituzionalità dei criteri d'indennizzo basati sulla determinazione del valore agricolo medio, come disposto dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/6/2011.

3) Il sottoscritto, infine, per quanto precisato dall'Autorità espropriante alla pagina 253 delle Integrazioni allo studio di Valutazione di Impatto Ambientale " ... *le servitù di elettrodotto saranno oggetto di una adeguata indennità come previsto dalla normativa vigente. La stessa sarà calcolata secondo consolidati criteri estimativi a seconda dei casi, valutando vari elementi quali lo stato dei luoghi, estensione e coltura dei fondi, presenza o meno dei sostegni etc. cercando di raggiungere, per quanto possibile, un componimento bonario con i proprietari dei terreni interessati.*" attende un adeguato riscontro anche in considerazione delle recenti sentenze su richiamate.

Distinti saluti.



Rodolfo Tarabusi

**Allegato 1: risposta Terna a Studio Testoni rif. TEAOFI / P20110000614 del 21/02/2011**

**Allegato 2: comunicazione Comune S. Lazzaro di Soverato ref 48645 del 14/05/2011**



**SAN LAZZARO  
DI SAVENA**

ALLEGATO 2

Prot. 18645/17.05.2011

Spett.le  
Terna SpA  
AOT - Area Operativa Trasmissione  
Lungarno C. Colombo, 54  
50136 Firenze FI

E p.c. Arch. Rosanna Zavattini  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Regione Emilia Romagna  
Via della Fiera, 8  
40127 Bologna

→ Sig. Tarabusi Rodolfo  
Via Colunga 13  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

**Oggetto: elettrodotto Colunga Calenzano 380 kV**

**richiesta di incontro per osservazioni e valutazioni su ipotesi di modifica al tracciato o possibile alternativa.**

Con la presente portiamo alla Vostra cortese attenzione la richiesta di un incontro per valutare con i Vostri Tecnici la fattibilità di una parziale modifica del tracciato del progetto dell'elettrodotto Colunga Calenzano 380 kV in considerazione di quanto di seguito esposto.

Il Signor TARABUSI Rodolfo, cittadino residente del Comune di San Lazzaro di Savena, proprietario del terreno sito nel Comune in località Colunga, identificato catastalmente al Foglio 12 p.lle 272, 26, 27, il cui estratto di seguito si allega, in prospettiva vorrebbe dar corso alla costruzione di un edificio agricolo per il deposito di macchinari ed attrezzi, indispensabile allo svolgimento della propria attività lavorativa.

Il terreno in questione ha un'estensione di circa 35.000 mq e risulta già gravato da una servitù di passaggio dovuta alla linea elettrica 874 a 132 kV, che ne limita in parte il potenziale sfruttamento; la futura realizzazione dell'elettrodotto Colunga Calenzano richiamato in oggetto, comprometterebbe in modo definitivo la possibilità di realizzare qualunque ampliamento a causa delle dimensioni, sovrapposizioni ed interferenze delle fasce di servitù e di rispetto.

Comune di San Lazzaro di Savena • Assessore alla qualità ambientale ed educativa  
Piazza Bracci, 1 • 40068 San Lazzaro di Savena • (BO) • [www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it)  
Telefono 051.622.8212 • fax 051.627.0658 • e-mail [g.archetti@comune.sanlazzaro.bo.it](mailto:g.archetti@comune.sanlazzaro.bo.it)

pagina 1 di 4



Chiediamo quindi a Terra AOT Firenze, competente del progetto, di accordarci un incontro per una valutazione congiunta di una circoscritta modifica del nuovo tracciato che non precluda al Signor TARABUSTI di poter dar corso alle sue aspettative di costruzione del suddetto deposito agricolo.

Ove ciò non fosse possibile, in alternativa si chiede la valutazione del possibile interrimento di una porzione di linea 874, almeno nel tratto interessante il terreno stesso.

In attesa di Vs. cortese riscontro, si comunica che per qualunque comunicazione è possibile fare riferimento all'Ing. Elisabetta Ferri - Responsabile Settore Progetti Ambientali ai seguenti recapiti: 051 6882266, [elisabetta.ferri@comune.sanlazzaro.bo.it](mailto:elisabetta.ferri@comune.sanlazzaro.bo.it).

Distinti saluti.

Si allega planimetria di riferimento.

Assessore alla Qualità Ambientale

Giorgio Archetti





Direzione  
Mantenimento  
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Firenze  
Lungarno C. Colombo, 54  
50136 Firenze - Italia  
Tel. +39 0555213811

Raccomandata AR

Spett.le  
Studio Tecnico TESTONI  
Via Fosse Ardeatine, 3  
40064 OZZANO dell'Emilia (BO)

e p.c. Spett.le  
Comune di S. Lazzaro di Savena  
Piazza Bracci, 1  
40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

TEACTFI/P20110000614 - 21/02/2011

Protocollo

Oggetto: Elettrodotto in terna singola a 132 kV (con palificazione a 220 kV) n.874 " S. Benedetto del Querceto - Colunga " campata 217-218 ed elettrodotto in terna singola a 220 kV n. 261 " Colunga - S. Benedetto del Querceto " campata 3-4 in Comune di S.Lazzaro di Savena.  
**Definizione delle Distanze e dell'Area di prima approssimazione (Dpa e Apa).**

Con riferimento alla richiesta del 25/01/2011, Vi comuniciamo i dati relativi alla definizione delle Distanze e dell'Area di prima approssimazione (Dpa e Apa) degli elettrodotti in oggetto nelle campate ubicate in prossimità dell'area di Vostro interesse.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto "elettrodotto" e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;

- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti;



Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed

installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati) e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, abbiamo riportato nella planimetria allegata le Distanze di Prima Approssimazione (**Dpa**) di ogni linea, in corrispondenza di ogni sostegno, determinate secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al decreto.

I valori indicati in planimetria, si riferiscono a punti a destra (**Pdx**) ed a sinistra (**Psx**) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La **Dpa** è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti **Pdx** da un lato e **Psx** dall'altro.

Siccome in prossimità dell'area di Vostro interesse sono presenti due linee parallele ( 874 e 261 ), è stato necessario applicare quanto previsto al punto 5.1.4.1 dell'allegato al decreto, e ricavare l' Area di prima approssimazione (**Apa**) che è stata evidenziata in giallo nello stralcio planimetrico allegato alla presente.

Precisiamo che l'eventuale progetto di intervento dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Vi informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea in esame, dovranno essere inoltrate unicamente dal Comune.



Direzione  
Manutenimento  
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Firenze  
Lungarno C. Colombo, 54  
50136 Firenze - Italia  
Tel. +39 0555213811

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Linee  
Il Responsabile  
(C. Morandini)

Allegato: Stralcio planimetrico con Dpa e Apa

GOLCO/at

